

Bambino Gesù

Un attestato di eccellenza per la Neuropsichiatria

ALESSANDRA PAOLINI

HARICEVUTO lo Jci, un riconoscimento internazionale che certifica standard di qualità e sicurezza. E la buona notizia riguarda la Sanità. O meglio, il Bambino Gesù e la nascita del primo reparto in Italia di neuropsichiatria infantile dove tutto, strutture comprese, sono "doc". Ovvero in linea con normative specifiche, come stanze senza spigoli, vetri antisfondamento, porte di sicurezza e senza maniglie, arredi fissati a terra e sanitari in alluminio.

SEGUE A PAGINA VI

ti, presidente del Bambino Gesù — per rispondere ad un bisogno moderno e in costante aumento della pediatria, quello dei disturbi del comportamento, attraverso una struttura che garantisca capacità e sicurezza nella risposta clinica». Quella della neuro psichiatria infantile è una tematica poco conosciuta eppure ha spiegato il professor Stefano Vicari, responsabile dell'unità operativa «riguarda il 15-20 per cento dei soggetti tra gli zero e i diciotto anni con disturbi del comportamento che riguardano principalmente l'autismo, la dislessia, la depressione, che colpisce quasi un ragazzo su dieci, e l'anorexia nervosa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bambino Gesù

Un attestato internazionale per il reparto di neuropsichiatria

(segue dalla prima di cronaca)

ALESSANDRA PAOLINI

L'OSPEDALE sul Gianicolo è l'unico, nel territorio nazionale, ad aver ottenuto il riconoscimento dalla Joint Commission International (Jci), organizzazione incaricata di valutare gli standard di qualità e sicurezza in ambito ospedaliero in base alle linee guida contenute nel protocollo «Standard and Rationale 2010—Hospital Accreditation Standards».

Al progetto per il nuovo reparto capace di salvaguardare l'incolumità dei ricoverati di

Il reparto è dotato di strutture ed arredi in linea con normative specifiche, come stanze senza spigoli, vetri antisfondamento

fronte a gesti di autolesionismo o di aggressività nei confronti degli altri pazienti, hanno contribuito l'Abio, Associazione per il Bambino in ospedale Roma Onlus, la Lottomatica, con il gioco del Lotto e la squadra di pallacanestro Virtus Roma attraverso l'iniziativa «Il Basket vede con il cuore». «Abbiamo voluto questo reparto — ha spiegato Giuseppe Profi-

